

Pd, Orlando si candida alla segreteria provinciale

Il sindaco di Roncadelle in campo con l'appoggio di quattro parlamentari su sei

■ Quelle che fino a ieri erano solo intenzioni oggi si traducono in prese di posizioni ufficiali.

Michele Orlando, sindaco di Roncadelle, annuncia la sua candidatura alla segreteria provinciale del Partito democratico. Lo fa, presentando una lista di 26 figure del Pd bresciano che hanno sottoscritto una sorta di adesione alla sua candidatura. Tra i «sostenitori» spiccano quattro dei cinque parlamentari bresciani: gli onorevoli Marina Berlinghieri, Miriam Cominelli, Guido Galperti e il senatore Paolo Corsini.

Mancano all'appello il deputato renziano Alfredo Bazoli e il senatore Massimo Muchetti. Ma è chiaro che la candidatura di Orlando che inizial-

mente poteva sembrare come espressione della corrente interna che a Brescia fa riferimento al Cipec (lungo l'asse Corsini-Bragaglio) ora si sta allargando andando a raccogliere consensi anche in altri pezzi del Partito democratico nostrano. Il tutto in attesa della definizione delle regole per i congressi che dovrebbero essere definite dall'assemblea nazionale del 20 e 21 settembre. Per ora Orlando si limita, oltre che a ribadire la sua disponibilità per la segreteria provinciale, a indicare un paradigma programmatico che si fonda su tre pilastri. «Rafforzamento del profilo politico del Pd bresciano - elenca Orlando -, un consolidamento della presenza territoriale del partito e la necessi-

tà di ricreare la struttura organizzativa».

È forse su quest'ultimo aspetto che si concentra maggiormente la critica di Orlando a chi ha guidato il Pd in questi quattro anni, ovvero Pietro Bisinella. Quest'ultimo ha già espresso, qualche settimana fa, l'intenzione di ricandidarsi e sulla cosa Orlando non vuole mettersi assolutamente in posizione polemica, nonostante si annunci ovviamente uno scontro politico da qui alla celebrazione del congresso provinciale. «Non sono in contrapposizione a Bisinella - precisa - semplicemente penso che si debba andare oltre, tenendo conto dei punti di forza e dei punti di debolezza della sua segreteria». La corsa alla segreteria è appe-

na cominciata, Orlando (e anche Bisinella) dovrà cercare il sostegno della corrente renziana che al momento non ha ancora deciso se presentare un proprio candidato e confrontarsi con i civatiani.

A livello nazionale, il sindaco di Roncadelle non si sbilancia: in passato ha appoggiato la mozione Marino e successivamente ha sostenuto Bersani nel confronto con Renzi. Almeno teoricamente il suo candidato dovrebbe essere Gianni Cuperlo, ma su Matteo Renzi dichiara: «Non sono un renziano della prima ora, ma bisogna sicuramente tenere conto che si tratta di una grande risorsa per il Pd e la sua attività potrebbe essere vincente».

Carlo Muzzi



Michele Orlando
in campo per
la segreteria



Peso: 19%